

valier, sier Alvixe Pixani savii dil Consejo, sier Zuan Trivixan, sier Alvise di Prioli, sier Bartolamio da Mosto savii a terra ferma, una parte di questo tenor: Questo tempo superior sono stà facte per questo Consejo diverse deliberation in la materia di le tanxe, le qual, cussi come per il tempo passato sono stà de gran sublevamento a le cosse nostre, cussi hora sono stà reducte in sì minima quantità di danari, come è notissimo, che la Signoria nostra de quello non se po servir; et però, dovendose meritamente far conveniente provision, l'anderà parte, che per autorità de questo Consejo, le tanxe siano del tutto anulade et extincte, sichè da quelle più non se habia ad parlar, atento *præcipue* che, come è predito, la Signoria nostra non sia per consequir da quelle alcun suffragio, ma sia deliberà di trovar il danaro per altro modo et forma come intenderà questo Consejo.

Et a l'incontro, sier Piero Capello savio dil Consejo e sier Marco Minio savio di terra ferma messeno di indusiar, *ut in parte*.

232 Et parlò primo sier Piero Capello, dicendo non è tempo di far questo, non essendo presa prima altra provision. Li rispose sier Alvise da Molin; poi parlò sier Marco Minio; li rispose sier Alvise di Prioli. Andò le parte: 62 di l'indusia, 100 di Consieri e Savii. E cussi fu preso de anular le taxe. 2 di no, una non sincera.

Fu posto, per li Savii ai ordeni, era *etiam* sier Andrea Loredan, qual, poi fo electo è stà amalato, ora varito è intrato, fusse preso di disarmar le galie candiote, et per relation di sier Vincenzo Capello provedador di l'armada, ne restano ancora che non vanno: però sia preso che tutte galie candiote vadino a disarmar, e sia scritto al Zante quel proveditor li fazi comandamento vadino etc. *ut in parte*. Ave 128, di sì, 8 di no.

Atento che alcuni zoveni Compagni, *videlicet* sier Zuan Francesco Mozenigo qu. sier Lunardo di sier Thomà procurator e altri veneno a la scala di Pregadi a dir voleno honorar doman questo signor che vien, e preparano uno burchio coperto con tapezarie, e sopra di quello voleno done e li anderano contra col Bucintoro balando, però richieseno il Principe e la Signoria volesse far dir a li maridi e padri di di alcune belle done zovene, è in Pregadi, dovesseno mandar le donne per honorar la terra, et il burchio sarà a caxa di sier Otavian Bon di sier Alvise a San Barnaba sul Canal grandio. E cussi fo chiamati alcuni da la Signoria, e ditoli mandì le so done. Chi dise di sì, chi recusò. Sier Zuan Emo di sier Zorzi, portava coroto et mantello per la madre di sua madre, mo-

glie fo di sier Antonio Loredan el cavalier procura- tor, ch'è zorni 15 è morta, disse esser contento e la manderia.

A di 19, Mercore. La matina, *fo letere di Chioza, dil podestà, di hore 8*. Come havia mandato contra fino a le Bebe, et non veniva alcun; ma ben li soi forieri è zonti a prepararli: *unde* fo mandato a dir per Colegio a li zentilhomeni non vadi nì a Chioza nì a Malamocho. *Etiam* era grandissima pioza. Et poi terza di poco, vene letere di Chioza, di hore 14, dil zonzer li diti francesi in gran numero, et fato colatione et disnato, subito monterano in barca per venir a Venecia.

Per il che, tutto il Colegio era in fuga, et si convene mandar a reiterar l'hordine, et prima li trenta vechii deputadi ordinarli vadino a Malamocho; e cussi molti andono. Mandato secretarii a caxa di done a farli comandamento, da parte di Cai di X, andaseno. Molte recusono per esser pioza et soto sopra; pur ne andono da zercha 30 nel ditto burchio dove erano li Compagni chiamati. . . . 232 *

Fu posto in hordine 5 paliscerni, non però ben perchè era pioza, caligo e cativo tempo; et cussi ozi vegnerà.

Un poco da poi nona, partì il Bucintoro con la Signoria, vice doxe sier Marco da Molin el consier vestito di veludo cremesin, con l'orator di Franza et di Ferrara, et altri patricii, bona parte di seda; ma li cavalieri, non erano vestiti d'oro, alcuno *solum* il becho d'oro. Et cussi col Bucintoro si andò a Santo Antonio in chiesa, et venuto dito monsignor di Vandomo vestito d'oro a la francese, lo acetono con altri signori francesi, et lo conduseno con il Bucintoro fino a la caxa dil Marchese. Et venendo per Canal grandio a la porta, scontrono il burchio con le done suso sentade che li veniva contro, qual acostatosi al Bucintoro, le done e Compagni smontono in Bucintoro, e tutte tochorono la man al signor e quelli altri primi, et poi tornorono nel burchio. Et volendo veder danzar, *iterum* fono fate venir nel Bucintoro; ma per il gran numero di le persone francese e altri, non fu locho, e tornono nel burchio e li danzono, e cussi veneno danzando zò per Canal, *ita* che era ore 24 e più quando zonse a la caxa dil Marchese. Li fo mandato 40 torzi contra, che fu bel veder, et acompagnato fino in camera da la Signoria, ivi restoe. La caxa era conzata con razi, ma davanti, in la sala, a li balconi, arme dil Re e di Vandomo, e se li fa le spexe, et fono a la prima tavola 30. È da saper, fu tolto a fitto altre caxe per alozarli.

In questo zorno, introe Avogador di comun sier